

Concetto Lombardo Governatore 2011 - 2012



Augusta, 1 aprile 2012

Cari amici,

nel mese dedicato all'informazione, il nostro calendario suggerisce a tutti i club di distribuire capillarmente copie della rivista internazionale "The Rotarian" e delle altre nostre riviste regionali. In quest'occasione i club sono invitati alla lettura in un caminetto delle pubblicazioni ufficiali del Rotary, per farle conoscere a tutti i soci, per valutarle, per dare un giudizio sulla loro impostazione e sui loro contenuti. Il Rotary ha, però, bisogno di rendere manifesta anche al di fuori del proprio circuito la sua reale identità e con essa la sua motivazione a essere presente e propositivo nella società. Noi abbiamo necessità di comunicare soprattutto con chi non ci conosce o, peggio, con chi crede di conoscerci, ma lo fa in modo distorto. Una certa qual diffidenza ruota, infatti, da tempo attorno a noi e alle nostre iniziative, che non pervengono affatto o compiutamente alla percezione della maggioranza, presso la quale, al contrario, continua a perpetrarsi l'idea di club esclusivi e ripiegati in se stessi. Occorre quindi una comunicazione che sottolinei le nostre realizzazioni utili alla comunità e sappia anche trasmettere all'esterno quei valori etici, che stanno alla base delle nostre finalità e dei nostri principi. Ecco perché il tema di questo mese deve farci acquisire il convincimento che la comunicazione è quanto mai importante per il nostro sviluppo futuro, se non addirittura per la sopravvivenza del Rotary in una società in continua evoluzione: per consolidare in noi l'orgoglio dell'appartenenza e legittimare la nostra presenza attiva nella società. Sarebbe, quindi, opportuno che ogni club si dotasse di un suo Piano di sviluppo dell'immagine, che non si limitasse a valorizzare esclusivamente le nostre pubblicazioni, per così dire interne, ma che considerasse un quadro di comunicazione ampio e territoriale, valorizzando efficacemente le nuove tecnologie informatiche. Ma, nel dare giusta attenzione ai mezzi con i quali rappresentarci all'esterno, non dimentichiamo che l'efficacia di ogni informazione dipende soprattutto dai contenuti che sono veicolati: essi devono far presa sulla gente per la loro concretezza, per la loro efficacia, per la corrispondenza alle esigenze della collettività, per la loro forza morale. L'attraenza di un'informazione si fonda sul senso del suo messaggio.

Nel mese nel quale si commemora la nascita, il 19 Aprile, di Paul Harris è bene che in ogni club si rifletta su cosa oggi sia rimasto del grande sogno del fondatore della nostra associazione, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi.



Concetto Lombardo
Governatore 2011 - 2012

Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Sul primo punto, è fuor di dubbio che il Rotary abbia fatto progressi enormi nei 107 anni dalla sua fondazione per la diffusione planetaria che lo rende oggi il maggior club service del mondo. Siamo circa 1.200.000 soci e i nostri club sono presenti in quelle parti del mondo nelle quali in un passato non molto remoto erano categoricamente banditi. Questo è di sicuro segno di progresso, non solo per noi, ma per la società mondiale, perché è un indizio che fa risaltare la presenza e la diffusione del credo democratico in un mondo pur così imperfetto. Perché questo è il Rotary: democrazia, dialogo, partecipazione. La presenza dei nostri emblemi in un territorio è testimonianza, in quel luogo, di un principio, seppure un barlume di convivenza democratica; al contrario, la loro assenza è sinonimo d'intolleranza e dittatura.

Ma se questo è vero, c'è anche da chiedersi in che misura ogni singolo club e ciascuno di noi sia realmente e fino in fondo permeato degli stessi principi che animarono il nostro fondatore e sappia esserne testimone. Se dominano in noi e nei nostri club l'autocompiacimento e il gusto della distinzione sociale fine a se stessa, o l'impegno morale e civile che caratterizzarono alle origini la nostra associazione. Interroghiamoci, in questo mese, anche su questo e non abbiamo timore di porci domande semplici e basilari sul senso del nostro esserci, del nostro percorso, della nostra presenza nel mondo. Penso che dal modo in cui sappiamo guardare con chiarezza e sincerità dentro di noi possa nascere anche un'immagine di noi stessi che sia più vicina al cuore e alla mente delle popolazioni alle quali è rivolta.

Cari amici, quest'Aprile, nel quale la primavera ha finalmente sconfitto le tempeste di un inverno duro e rigido, è impreziosito dalla ricorrenza della S.S. Pasqua: la festività che celebra la rinascita dell'uomo e la vittoria sulla morte. Vi auguro di trascorrerla nella pienezza della sua sacralità, nella serenità dei vostri affetti, nella pace interiore che, come ricorda anche il motto di questo nostro anno, sta alla base di ogni positività di rapporti con il mondo esterno.

E, quindi, a voi tutti una serena e felice buona Pasqua dal sempre vostro